

OGGETTO: Variante al PRG in località Fontescodella per la localizzazione di area da destinare a zone per attrezzature pubbliche di interesse comune – tecniche e distributive di cui all’art. 35 NNTTAA. ADOZIONE ai sensi dell’art. 30 L.R. 34/92 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che con atto n. 90 del 11/4/2012 “ *Approvazione del progetto per la realizzazione di una nuova isola ecologica*” la Giunta Comunale ha analizzato la problematica inerente la gestione delle isole ecologiche cittadine indicando come soluzione progettuale la realizzazione di una nuova isola in località Fontescodella nelle vicinanze del c.d. palazzetto dello sport su area attualmente definita dal PRG come verde pubblico attrezzato per lo sport, per la quale occorre quindi predisporre apposita variante per il mutamento della destinazione d’uso;

Preso atto che in fase di elaborazione grafica della variante è risultata esistere una discrepanza tra la previsione e l’opera realizzata, consistente in una lieve traslazione della rotatoria rispetto alla prevista localizzazione, si ritiene opportuno che la presente variante vada anche ad interessare la localizzazione che il PRG attribuisce all’intersezione;

Precisato che la conformità al PRG è comunque garantita dal progetto preliminare dell’Intervento del Piano di Ricostruzione (comprendente anche la rotatoria) approvato con la DCC 68 del 28/7/1997;

Richiamato il documento istruttorio del responsabile del procedimento nel quale si fa presente quanto segue:

“La variante elaborata prevede:

- 1. la presa d’atto dell’effettiva localizzazione e configurazione della rotatoria realizzata comportante incremento di mq 771 della superficie stradale di piano;*
- 2. la variazione di destinazione dell’area avente estensione di mq 8.238, a ridosso della palestra polisportiva che da verde pubblico attrezzato per lo sport e zona di rispetto normata rispettivamente dagli artt. 34 e 46 delle NTA di PRG, diviene area per ZONE PER ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI INTERESSE GENERALE - attrezzature di interesse comune- tecniche e distributive di cui all’art. 35 NNTTAA con l’introduzione nell’art. 35, della seguente prescrizione particolare:*

“N.74.

l’edificabilità dell’area è limitata ad una volumetria non superiore a quella ammissibile su area avente estensione di 5.000 mq secondo i criteri, indici e parametri di cui all’art. 34 verde pubblico attrezzato per lo sport”;

la qualità di aree a standards sono modificate in modo irrisorio dalla variante, comportando nello specifico l’aumento della superficie ad attrezzature di interesse comune che diviene esuberante di mq. 1.088.630 rispetto i minimi e la riduzione della quota a verde pubblico che resta di mq 619.602 comunque superiore ai minimi;

l’intera area interessata dalla variante è esente dalla normativa riguardante il PTC e il PPAR e non è interessata da alcun ambito definito del PAI;

considerato:

- che la variante in oggetto non è soggetta a VAS conformemente alla lettera k) art. 8 allegato 1 della DGR 1813/10 in quanto:

“a. non determina incrementi del carico urbanistico, comportando, la variante, NESSUN incremento della possibilità edificatoria prevedendo, anzi, destinazioni che per loro natura non prevedono afflussi di pubblico sicuramente inferiori a quelli possibili nella precedente destinazione;

b. non contempla trasferimento di capacità edificatoria in aree diverse per il motivo sopra esposto;

c. non contiene opere soggette alle procedure di Valutazione Impatto Ambientale di cui alla LR 7/2004, (da considerare a tale proposito, relativamente alla tipologia dell'intervento progettuale già previsto ed alla sua estraneità dalla materia di “gestione dei rifiuti” l'allegato documento dell'Ufficio Ambiente ID n. 498088/29/03/2013) e Valutazione di Incidenza”

avendo peraltro inviato alla Provincia la documentazione di cui al comma 10 dell'art. 1.3 DGR 1813/2010 a cui è stato dato riscontro positivo con nota 22603 del 21/5/2013;

- che per quanto riguarda quanto disposto dall'art. 10 della L.R. 22/2011 attinente alla verifica di compatibilità idraulica connessa alla variazione (art.10, cc. 1 e 2) ed al perseguimento dell'obiettivo dell' invarianza idraulica (art.10, c.3), si rimanda all'elaborazione esecutiva delle opere introdotte con la presente variante, integrando quindi la prescrizione particolare N 74 sopra riportata come segue: “ogni intervento sull'area dovrà prevedere misure volte al perseguimento degli obiettivi di cui ai commi 1, 2 e 3, art.10 LR 22/2011 secondo le modalità nella stessa LR previste.”;

- che al fine di garantire l'ordinato sviluppo del territorio e la compatibilità dei processi di trasformazione ed uso del suolo con la sicurezza, l'integrità fisica e l'identità storico-culturale del territorio stesso, nonché la riduzione della pressione degli insediamenti sui sistemi naturalistico-ambientali, anche attraverso opportuni interventi di mitigazione degli impatti, di cui all' art. 5 della L.R. 14/2008, la prescrizione particolare N 74 sopra introdotta sarà ulteriormente integrata come segue:

“ogni intervento sull'area dovrà prevedere compensazione, in termini di emissioni di CO2, relativa al cotico erboso naturalizzato caratterizzante la maggior parte della superficie, oggetto dell' intervento”;

Ritenuto inoltre necessario modificare la classificazione acustica dell'area da classe II – area prevalentemente residenziale a classe III – aree miste, approntando la necessaria delibera consiliare;

Preso atto altresì:

- della conformità urbanistica della variante ai piani sovra ordinati provinciale e regionale nonché alle norme regionali;

- della riduzione del complessivo carico urbanistico gravante sull'area, seppur minimo, e delle modalità di edificazione introdotte con la prescrizione particolare N 74 tale da rendere la variante assolutamente allineata con

al norma previgente e di non dover richieder i pareri ex artt. 89 del DPR 380/2001 e 20 lett. F della L. 833/73;

- della coerenza con le finalità pubbliche della pianificazione urbanistica comunale;

Verificata la localizzazione della rotatoria esistente a ridosso dell'area interessata dalla variante e della conseguente necessità di prenderne atto all'interno della cartografia della variante al PRG;

Verificata la compatibilità della variante ai piani sovraordinati provinciale e regionale, nonché la conformità alle norme regionali;

Ritenuto, in considerazione della riduzione del complessivo carico urbanistico gravante sull'area (seppur minima) e delle modalità di edificazione introdotte con prescrizione particolare N 74, che rendono la variante assolutamente allineata con la norma previgente, non dover richiedere i pareri ex artt. 89 del DPR 380/2001 e 20 lett. F della L 833/78;

Considerato che la variante non ha incidenza sugli indici edilizi e sui parametri oggi previsti, confermando anzi, sotto il profilo delle categorie di cui al DM 1444/1968, la appartenenza della nuova destinazione alla "zona omogenea F";

Verificata localizzazione della rotatoria esistente a ridosso dell'area interessata dalla variante e della conseguente necessità di prenderne atto all'interno della cartografia del PRG;

Richiamati inoltre:

- la DGC n. 134 del 2.05.2013 che stabilisce l' "Avvio di un Centro del Riuso per la promozione del riutilizzo dei beni e la riduzione dei rifiuti" affidandone la gestione alla SMEA;
- il documento dell'Ufficio Ambiente (ID 498304|30/03/2013) che riportando la data del 31/07/2013 come scadenza non più procrastinabile entro cui adeguare le strutture dei centri di raccolta, rende palese la necessità di procedere ed il carattere di estrema urgenza della presente variante;

Preso atto della coerenza della stessa con le finalità pubbliche della pianificazione urbanistica comunale;

Rilevato dall'istruttoria che la presente deliberazione ha effetti contabili indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Dato infine atto che il piano si compone dei seguenti elaborati:

- | | | | | | |
|---|---|--------|-----------------------------|-------|---------------|
| 1 | - | TAV. 1 | PRG VIGENTE E VARIATO | scala | 1:5000/1:2000 |
| 2 | - | NTA | - STATI ATTUALE E RIFORMATO | | |

Ribadita la necessità di adottare e successivamente approvare la presente variante, al fine di accelerare la realizzazione dell'opera prevista ed approvata, nella sua fase preliminare con atto giuntale n. 90 dell' 11 Aprile 2012, con la procedura di cui all'art.15, c.5 della LR 34/1992, trattandosi di variante avente incidenza solo sulla mèra formulazione della norma (che viene integrata e non variata) che non modifica gli indici edilizi ed i cui aspetti progettuali confermano i parametri numerici già indicati nella precedente zonizzazione dell'area disciplinata dall'art. 34;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 34/92 il presente provvedimento, corredato dei relativi elaborati, sarà depositato presso l'Ufficio Urbanistica dei Servizi Tecnici comunali per trenta giorni consecutivi, affinché chiunque nei trenta giorni successivi possa prenderne visione e formulare eventuali osservazioni in merito, dandone contestuale notizia mediante avviso pubblicato all'Albo on-line del Comune e trasmissione alla Provincia di Macerata per le proprie eventuali osservazioni entro 60 gg dalla ricezione;

Rilevata la competenza per materia del presente organo collegiale in ordine all' approvazione del presente atto, avuto riguardo a quanto disposto dall'art.5, comma 13, lett. b) del D.L. 70/2011, convertito con modificazioni nella L. 106 del 12.07.2011, nonché dall'art. 11, comma 8, della L.R. Marche 22/2011, nonché ai pareri conformi espressi dalla P.F. Legislativo e Attività Istituzionale della Regione Marche con nota n. 5461039 del 25/9/2012 e dalla Provincia di Macerata nota n. 25875 dell' 8.04.2013, trattandosi di procedura rientrante nelle fattispecie considerate dall'art. 15 comma 5 della L.R. 34/1992 e ss.mm.ii.;

Dato atto che:

- sulla presente proposta di deliberazione il Dirigente ad interim del Servizio Servizi Tecnici ha espresso il parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

- sulla presente proposta il Dirigente del Servizio Servizi Finanziario e del Personale esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, parere FAVOREVOLE di regolarità contabile;

Dato altresì atto che il Segretario Generale ha apposto sul presente atto il visto di conformità dell'azione amministrativa all'ordinamento giuridico, di propria competenza;

Ritenuto, per l'urgenza di provvedere in merito, dover far uso della facoltà assentita dall'art. 134 comma 4 del T.U.EE.LL., rendendo la presente delibera immediatamente eseguibile;

Con voti unanimi, resi nei modi di legge;

DELIBERA

1. Adottare ai sensi dell'art. 30 L.R. 34/92 e ss.mm.ii. la variante al PRG in località Fontescodella per la localizzazione di area da destinare a zone per attrezzature pubbliche di interesse comune – tecniche e distributive di cui all' art. 35 NNTTAA composta dai seguenti elaborati:

- | | | | | | |
|---|---|--------|-----------------------------|-------|---------------|
| 1 | - | TAV. 1 | PRG VIGENTE E VARIATO | scala | 1:5000/1:2000 |
| 2 | - | NTA | – STATI ATTUALE E RIFORMATO | | |

dando atto dell'integrazione all'art. 35 delle NNTTAA del PRG introducendo la seguente prescrizione:

“ N 74.;

l'edificabilità dell'area è limitata ad una volumetria non superiore a quella ammissibile su area avente estensione di 5.000 mq secondo i criteri, indici e parametri di cui all'art. 34 verde pubblico attrezzato per lo sport;

ogni intervento sull'area dovrà prevedere misure volte al perseguimento degli obiettivi di cui ai commi 1,2 e 3, art.10 LR 22/2011 secondo le modalità nella stessa LR previste; ogni intervento sull'area dovrà prevedere compensazione, in termini di emissioni di CO2, relativa al cotico erboso naturalizzato caratterizzante la maggior parte della superficie, oggetto dell'intervento.”

2. Dare atto che occorre variare il Piano di zonizzazione acustica di cui alla DCC 65/2001 prevedendo per l'area in oggetto la ridefinizione in Classe III- Aree miste.
3. Provvedere al deposito della delibera e dei relativi allegati nonché alla pubblicazione secondo le modalità indicate dall' art. 30 comma 1 della L.R. 34/92 e ss.mm.ii.
4. Pubblicare infine sul sito del Comune la presente deliberazione ed i relativi allegati tecnici ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*.
5. Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Il Responsabile del procedimento
F.to Arch. Maurizio Bonotti

Il Segretario Generale, Dirigente ad interim del Servizio Servizi Tecnici
per il parere favorevole di regolarità tecnica
F.to Dott. Antonio Le Donne

Il Dirigente del Servizio Servizi Finanziari e del Personale
per il parere favorevole di regolarità contabile
F.to Dott.ssa Roberta Pallonari

Il Segretario Generale
per il visto di conformità dell'azione amministrativa
F.to Dott. Antonio Le Donne